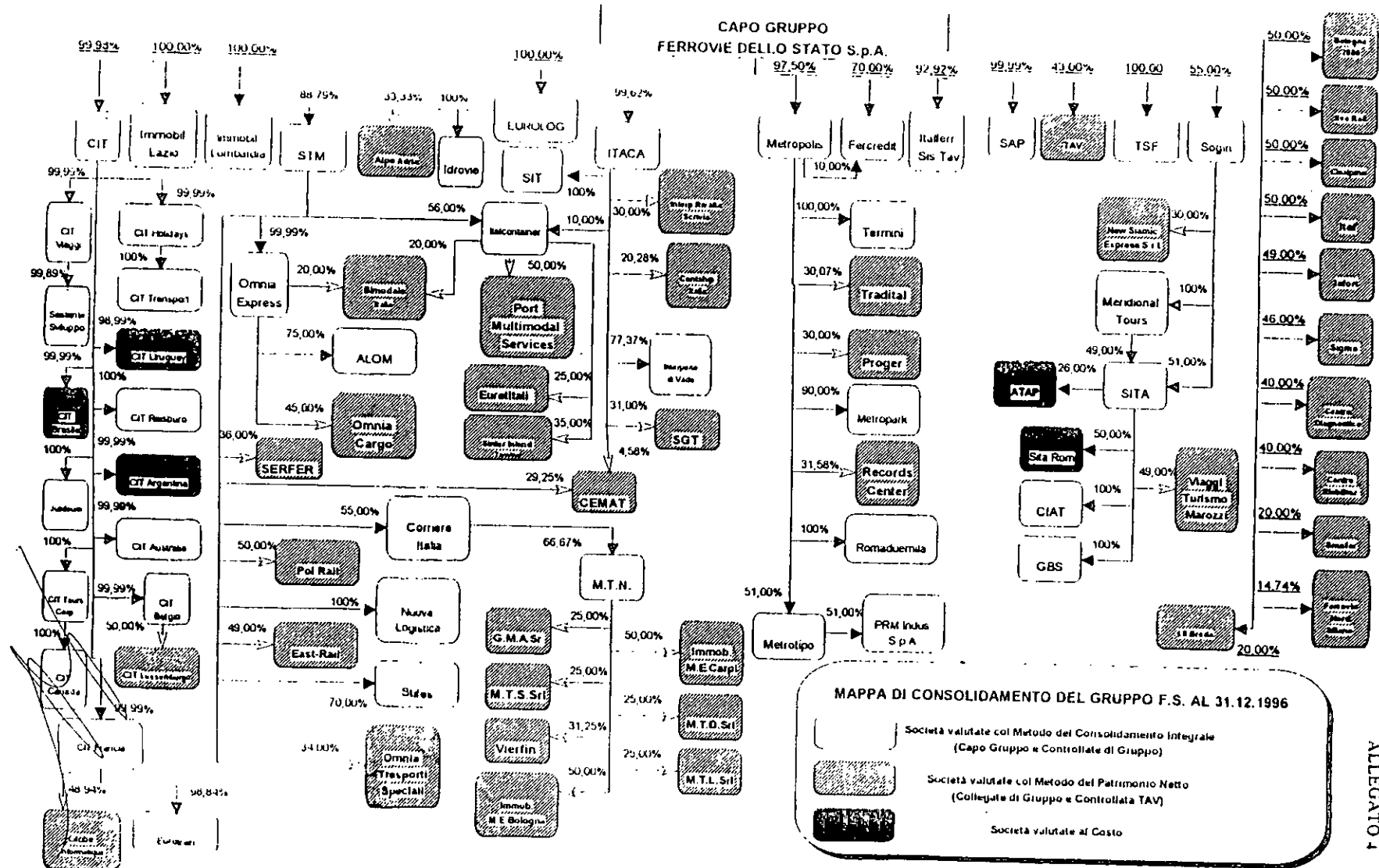




Allegato n° 5

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DI FLUSSI DI DISPONIBILITA' LIQUIDE		
(in miliardi di lire)		
Operazioni di gestione reddituale	1996	1995
PERDITA CONSOLIDATA DI ESERCIZIO (1)	-3895	-1553
AMMORTAMENTI	3155	2906
ACCANTONAMENTI TFR	792	94
UTILIZZO FONDI TFR E INDENNITA' DI BUONUSCITA	-613	56
ACCANTONAMENTO FONDI RISCHI ED ONERI	1495	228
ALTRE VARIAZIONI FONDI RISCHI ED ONERI	740	-532
UTILIZZO FONDI RISCHI ED ONERI	-493	-1267
SVALUTAZIONI (IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE, PARTECIPAZIONI E CREDITI)	246	29
VARIAZIONE RIMANENZE	-141	-16
VARIAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	-285	35
VARIAZIONE CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	-16	6
VARIAZIONE DEBITI VERSO FORNITORI	111	19
VARIAZIONE DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	240	-24
VARIAZIONE CREDITI DIVERSI	-3333	-959
VARIAZIONE DEBITI DIVERSI	-1106	-413
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1475	-200
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI	-1437	343
VARIAZIONE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	98	15260
VARIAZIONE ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	-449	-21779
TOTALE	-3418	-7767
Attività di investimento		
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTO	-16	-64
INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-4307	-4747
DISMISSIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	665	276
INCREMENTO NETTO PARTECIPAZIONI	136	-29
INCREMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-872	-506
TOTALE	-4393	-5070
Attività di finanziamento		
AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE	2934	1485
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	543	218
VERSAMENTI AZIONISTA (PRESTITI A CARICO STATO)	752	555
ALTRE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	-565	12167
VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DI TERZI	12	10
EMISSIONE PRESTITI A ML	2202	3769
VARIAZIONE DEBITO ML TERMINE (2)	-48230	-1086
VARIAZIONE CREDITI V/TESORO PER PRESTITI A ML (2)	47116	-1789
TOTALE	4764	15329
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-3048	2492
CASSA E BANCHE INIZIALI	11725	9233
CASSA E BANCHE FINALI (3)	8678	11725

- (1) Il dato 1996, in coerenza con quello 1995, considera l'intero risultato consolidato di Gruppo, ivi incluso quello di competenza di terzi (pari a 2 mld. nel 1996 e 12,7 mld. nel 1995).
- (2) La variazione 1996 include l'imputazione al Ministero del Tesoro del debito/credito per prestiti a medio-lungo termine a 44.943 ml. disposto dalla legge 662/96 e dal D.M. n° 146206 del 21 marzo 1997.
- (3) Il dato 1996, come per il 1995, include le operazioni di impiego fonti a breve termine: 310 mld (1571,8 mld. nel 1995).

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**SUL BILANCIO CONSOLIDATO 1996**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.1996 redatto in conformità di quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127.

Il bilancio di gruppo al 31.12.96 chiude con una perdita di £.3.896.289 mld. a fronte di una perdita '95 per £.1.565.382 mld.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua relazione ha illustrato l'attività e i risultati delle Società del gruppo oggetto del consolidamento, e l'attività di ricerca e sviluppo, indicando altresì i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione.

Nella nota integrativa sono esposte le aree di consolidamento ed illustrati i criteri adottati nel processo di consolidamento medesimo e i criteri di valutazione adottati.

Il Collegio Sindacale, sulla scorta dei controlli eseguiti ai sensi dell'art. 41, comma 3 D.Lgs.127/91, e sulla base degli elementi acquisiti attraverso la partecipazione ai lavori della commissione ristretta (cd. Audit committee) istituita dal C.d.A. di F.S. S.p.A. con delibera del 12.3.1997, per quanto di competenza, dà atto che:

- rispetto all'esercizio precedente, non risultano più incluse nell'area di consolidamento le seguenti partecipazioni di controllo:
 - n.18 Immobiliari Regionali S.r.l. (Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli V. Giulia, Liguria, Romagna, Toscana,

Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna attualmente in liquidazione);

- Efeso S.p.A. (attualmente in liquidazione);
- Sest S.p.A.;
- Omnia Express Sardegna S.r.l.;
- Snat S.r.l.;

Per contro, l'area di consolidamento ha registrato l'ingresso di cinque società controllate (Sit S.r.l., Stifes S.p.A., Nuova Logistica S.r.l., Mtn S.p.A., Termini S.p.A.), senza che si siano prodotte variazioni significative nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale né effetti rilevanti a carico del conto economico.

Si rileva inoltre che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto, ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991;
- le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del consolidamento integrale, con l'iscrizione nel bilancio consolidato delle rispettive attività e passività contro annullamento dei rispettivi patrimoni netti;
- le partite di debito e credito e le operazioni economiche (costi e ricavi) intercorse tra le Società del Gruppo, consolidate con metodo integrale, sono state eliminate;
- le risultanze di bilancio riferite al 1996 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;

- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato sono indicati nella nota integrativa e sono condivisi da questo Collegio Sindacale. In particolare:
 - a) le partecipazioni in società collegate e la partecipazione di controllo TAV sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
 - b) le partecipazioni in altre imprese non consolidate sono valutate al costo eventualmente ridotto in presenza di una perdita permanente di valore;
 - c) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti accumulati; l'ammortamento è calcolato in misura costante per anno, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;
 - d) i valori iscritti nelle varie poste del bilancio consolidato corrispondono alle risultanze contabili della capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle Società partecipate, mediante l'invio del bilancio e del pacchetto di consolidamento predisposti dalla Capogruppo;
 - e) gli accantonamenti per imposte sul reddito e sul patrimonio netto sono determinati da ciascuna Società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale.

Dall'esame del prospetto di raccordo al 31.12.1996 (espresso in milioni di lire) - tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto (per la sola quota di competenza del Gruppo) - emerge che il risultato

complessivo del gruppo (-3.896.289) è superiore alla perdita F.S. (-3.840.620).

La somma algebrica dei risultati di esercizio delle Società consolidate (-10.596) peggiora il risultato complessivo (-3.840.620) al netto delle rettifiche negative di consolidamento (-45.073) e degli utili di competenza dei terzi (1.761).

Il patrimonio netto di gruppo (76.741.047) risulta, infine, superiore rispetto a quello della sola F.S. S.p.A. (76.689.538).

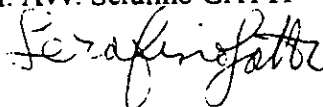
Roma, 14 Giugno 1997

IL COLLEGIO SINDACALE

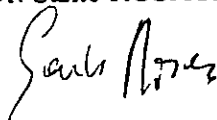
(Dr. Mario VINCENTI - Presidente)



(Prof. Avv. Serafino GATTI - Sindaco effettivo)



(Prof. Dr. Santo ROSACE - Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato

All'Azionista della
Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti
e Servizi per Azioni

- 1 Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni al 31 dicembre 1996.
- 2 Ad eccezione di quanto indicato al successivo paragrafo 4, il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. I bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 3% circa dell'attivo consolidato ed il 7% circa del valore della produzione consolidato, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le loro risultanze. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel bilancio consolidato è basato anche sulla revisione svolta da tali revisori.
- 3 Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio consolidato dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 7 giugno 1996.
- 4 Negli ultimi mesi del 1996 il precedente Amministratore Delegato e alcuni dirigenti della capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, nonché taluni amministratori di società controllate, sono stati coinvolti in indagini giudiziarie tuttora in corso.

Nella relazione sulla gestione viene riferito che gli attuali amministratori della capogruppo, non disponendo di sufficienti ragguagli sui fatti oggetto di indagine, a causa del segreto istruttorio che grava sui procedimenti stessi, non sono nelle condizioni di prevedere in alcun modo se e quali oneri e conseguenze patrimoniali possano eventualmente derivare alla capogruppo dall'esito dei menzionati procedimenti e, nel contempo, che il Consiglio di Amministrazione, nel redigere il progetto di bilancio della capogruppo stessa, ha disposto l'esecuzione di ulteriori accertamenti sulle operazioni intercorse nel 1996, in aggiunta a quelli già effettuati dalla società, al fine di disporre di maggiori elementi di giudizio su vicende che potrebbero interessare anche la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della società stessa al 31 dicembre 1996.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato informativa circa le indagini giudiziarie in corso e ha ritenuto, pur in pendenza dei citati accertamenti, di poter confermare agli azionisti nella relazione sulla gestione che il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme di legge.

Pertanto, con riferimento al bilancio d'esercizio della capogruppo, incluso nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1996, come confermatoci nella lettera di attestazione fornitaci dalla società, il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza delle indagini sopra citate ed in pendenza degli ulteriori accertamenti come sopra disposti, sulla base degli elementi disponibili, ha redatto il progetto di bilancio e lo ha proposto all'Assemblea per l'approvazione attestandone la conformità alle norme di legge e, conseguentemente, la rispondenza ai requisiti di correttezza e veridicità imposti dall'art. 2423 del C.C.

Nell'ambito della nostra revisione contabile abbiamo espletato talune procedure di verifica addizionali, in aderenza a quanto previsto nella fattispecie dalle norme tecnico-deontologiche della revisione contabile, ma non abbiamo potuto esaurirle in attesa di prendere atto delle risultanze dei citati ulteriori accertamenti disposti dal Consiglio di Amministrazione.

- 5 A nostro giudizio, ad eccezione degli eventuali effetti di quanto indicato al precedente paragrafo 4 con riferimento alle indagini giudiziarie in corso, il sopra menzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Ferrovie dello Stato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1996, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.
- 6 Esponiamo i seguenti richiami dell'informativa contenuta nella nota integrativa:
 - 6.1 Come indicato nella nota integrativa, il Fondo Pensioni per il personale della capogruppo funziona con il criterio denominato 'a ripartizione', che implica il finanziamento delle pensioni erogate tramite i contributi versati dalla società e dai dipendenti. Tale criterio viene applicato in attesa della riforma generale del sistema previdenziale e del passaggio delle posizioni del personale al sistema di previdenza nazionale e sul presupposto che attualmente lo Stato è tenuto a coprire le eccedenze delle erogazioni rispetto agli introiti per contributi. Conseguentemente, non sono stanziati in bilancio fondi a fronte del futuro onere per pensioni da corrispondere al personale in quiescenza ed a quello attivo e, nel contempo, è stato iscritto tra i crediti verso il Tesoro l'intero disavanzo del Fondo Pensioni per il 1996, pur se in parte non ancora stanziato in legge di bilancio.

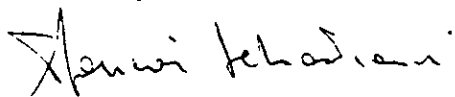
- 6.2 In conformità del disposto della legge 662/96, sono stati imputati allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalla capogruppo con ammortamento a totale carico dello Stato, in essere al 31 dicembre 1996. Pertanto lo stato patrimoniale consolidato a tale data, a differenza di quelli degli esercizi precedenti, non evidenzia debiti a tale titolo, né i corrispondenti crediti verso lo Stato per il loro rimborso, né ratei passivi e attivi per interessi maturati su di essi, rispettivamente, da corrispondere e da ottenere a rimborso dallo Stato. La quota non ancora rimborsata di detti prestiti e mutui viene evidenziata nei conti d'ordine.
- 6.3 I trasferimenti dello Stato a favore della capogruppo, previsti per il 1996 e il 1995 dai contratti di programma e di servizio, sono stati prudenzialmente rilevati in bilancio nei limiti degli stanziamenti previsti dalla legge di bilancio dello Stato in attesa che, nei termini contrattualmente previsti, vengano definiti gli eventuali conguagli a favore della capogruppo stessa. I conguagli per i trasferimenti di competenza del 1994, che erano stati rilevati quale credito verso il Tesoro nel bilancio al 31 dicembre 1995 nella misura in cui erano stati quantificati e comunicati al Ministero (L183 miliardi), non essendo stati ancora definiti, sono stati prudenzialmente svalutati facendone carico al conto economico dell'esercizio.
- 6.4 Come indicato nella nota integrativa, gli uffici finanziari competenti, nel dicembre 1996, hanno emesso a carico della capogruppo avvisi di rettifica IVA e provvedimenti di diniego al rimborso di crediti IVA per gli esercizi dal 1989 al 1991 con relative sanzioni ed interessi e, nel gennaio 1997, hanno provveduto ad iscrivere a ruolo l'imposta patrimoniale dichiarata, ma non versata, per gli anni dal 1992 al 1995 con relative sovrattasse ed interessi.

Non ritenendo fondati gli avvisi di rettifica ed i dinieghi al rimborso dei crediti IVA, gli amministratori non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento al riguardo, mentre, permanendo ragioni di incertezza sulla effettiva debenza dell'imposta patrimoniale, in coerenza con quanto operato in passato, è stato ritenuto prudenziale accantonare nei fondi per rischi ed oneri quanto eventualmente dovuto a titolo di imposta patrimoniale.

- 6.5 Come negli esercizi precedenti, la capogruppo ha imputato l'onere per imposta patrimoniale eventualmente dovuta per l'esercizio 1996, oltre a un'integrazione dello stanziamento di quella per l'esercizio 1995, a preesistenti riserve di patrimonio netto, così come consentito dalla legge n. 461/1992 e successive disposizioni; medesima imputazione, con riferimento all'onere per imposta patrimoniale dovuta per l'esercizio 1996, è stata attuata da alcune società controllate. Per tale aspetto, nell'espressione del nostro giudizio, abbiamo fatto riferimento alla suddetta normativa speciale ancorché in conflitto con la disciplina generale del bilancio che prevede l'imputazione dell'intero onere al conto economico dell'esercizio. Quest'ultimo trattamento avrebbe comportato un peggioramento del risultato dell'esercizio di L555 miliardi senza effetto sul patrimonio netto.

Roma, 26 giugno 1997

KPMG S.p.A.



Fabrizio Iannoni Sebastianini
Socio